

Il caso

# Villa I Tatti, braccio di ferro col Comune

Ai vertici dell'Harvard College non piace il progetto del "sentiero degli scalpellini", voluto da Palazzo Vecchio e finanziato con 120mila euro, che passa sulla tenuta. E parte il ricorso amministrativo

ERNESTO FERRARA

HARVARD College contro scalpellini. E contro il Comune che vuole recuperare l'antico percorso degli operai del marmo che dal Ponte a Mensola risalivano la collina fino alle cave di Maiano. Ormai da più di un anno Palazzo Vecchio ha inserito il progetto di ripristino della passeggiata mozzafiato nel piano degli investimenti e i lavori sono anche in parte già iniziati. Ma ora di mezzo si mette la President and Fellows of Harvard College, che nella villa "I Tatti" a Vincigliata gestisce il centro studi internazionale sul Rinascimento italiano: tramite la legale rappresentante, la presidente Alina Alexandra Payne, la fondazione lo scorso 19 ottobre ha presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per chiedere di stoppare tutto.

Di sospendere e annullare l'atto con cui a luglio 2016 la direzione ambiente del Comune dette il via libera al progetto da circa 120 mila euro. Ma Palazzo Vecchio non ci sta e si oppone. Ha già dato il via libera alla costituzione in giudizio contro l'Harvard College, chiede che il contenzioso cambi sede e sia risolto di fronte al Tar. E la battaglia può cominciare.

Perché il College americano si oppone all'antico sentiero degli scalpellini? A quanto risulta a Palazzo Vecchio, che ha ricevuto più di una richiesta di incontro dalla Fondazione, la motivazione starebbe nei timori sull'uso di una parte della loro proprietà. Il percorso che il Comune vuole ripristinare e aprire

al pubblico, per il suo valore naturalistico oltre che storico, passa in effetti per un pezzo dentro la proprietà della tenuta dei Tatti, appartenuta al famoso critico e storico dell'arte Bernard Berenson e a sua moglie Mary Pearsol Smith, che ci vissero per quasi 50 anni. Palazzo Vecchio intende ripulire dalla folta vegetazione di arbusti anche quel pezzo dell'antico sentiero degli scalpellini, che pur essendo privato ha - secondo il Comune - già oggi un uso pubblico. «Sarà per di più aperto al solo transito pedonale non certo

L'assessora Bettini:  
"Vogliamo realizzare una splendida passeggiata per i fiorentini"

alle auto» tengono a ricordare da Palazzo Vecchio. Ma l'Harvard College non ci sta. E chiede che tutto venga rimesso in discussione. Perché la Fondazione si è rivolta al Presidente della Repubblica? Al Capo dello Stato si formulano i ricorsi fatti anche oltre il termine dei 60 giorni previsto come limite per impugnare atti pubblici di fronte al Tribunale amministrativo regionale. E il ricorso della President and Fellows è arrivato ben oltre i due mesi essendo su una determinazione dirigenziale del Comune dell'estate 2016. Cosa accade ora? Palazzo Vecchio chiede che il giudizio venga spostato di fronte al Tar. L'assessora all'ambiente Alessia Bettini, che di recente ha reinserito il sentiero degli scalpellini nel piano cosiddetto "Onda verde", conferma l'intenzione di andare avanti con l'operazione e coi lavori: «Si tratta di un lavoro molto bello, che consentirà di far fare una passeggiata splendida ai fiorentini», spiega.



LA FONDAZIONE

Villa I Tatti è la sede del Centro studi sul Rinascimento dell'Harvard College

GRIPRODUZIONE RISERVATA

